

3. Verso un primo bilancio dell'attuazione del primo triennio di realizzazione della L.285/97

Un elemento che caratterizza la L.285/97 è rappresentato dal fatto che l'attuazione vede la compartecipazione di diversi soggetti istituzionali, di privato sociale e privati. A seguito di un Protocollo d'intesa siglato dalla Regione Lombardia con l'UPL e con l'ANCI Lombardia, è stata fatta la scelta di far coincidere gli ambiti territoriali di intervento con i confini delle 11 Province. Per ciascun ambito è stato approvato un Piano territoriale d'intervento che comprendeva progetti presentati da Comuni, Comunità Montane, Amministrazioni provinciali, ASL, Centro di Giustizia Minorile, Provveditorati ed altri soggetti di Terzo settore, firmatari di Accordi di programma.

La L.285/97 prevede poi che la valutazione degli interventi e dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza sia una prassi consolidata e imprescindibile dal processo di progettazione e realizzazione delle diverse attività finanziate. Il carattere innovativo sta nel fatto che la valutazione non è pensata secondo una logica di mero controllo e adempimento burocratico, ma quale strumento di ricerca della maggior efficacia della politica attivata nell'interesse di tutti gli attori coinvolti. In questo senso, la valutazione va considerata come un processo unitario, praticato a più livelli, in grado di coinvolgere soggetti diversi, attraverso l'uso di strumenti e tecniche differenti.

Giunti al termine del primo triennio la Direzione Generale Famiglia e Solidarietà sociale ha espresso l'esigenza di uno studio valutativo che si ponga i seguenti obiettivi:

- verificare i fattori di successo, le criticità e le sinergie prodotte dagli accordi di programma;
- verificare il livello di interazione e comunicazione tra i soggetti partecipanti agli accordi di programma e il gruppo tecnico territoriale responsabile del piano provinciale;
- valutare l'impatto che i progetti hanno avuto sul territorio: quali cambiamenti hanno prodotto nelle diverse istituzioni, nella comunità territoriale, tra i minori e tra le famiglie;
- individuare tra gli interventi praticati e tra le metodologie adottate gli elementi di innovazione che possano essere assunti all'interno della più ampia programmazione regionale;

- proseguire il percorso di formazione sulla cultura della valutazione attraverso scambi interregionali.

A tal fine, lo studio, che si svolgerà nella primavera 2002, sarà articolato sia a livello di accordo di programma che di progetto.

Nel caso dell'accordo di programma la valutazione deve far emergere i mutamenti nei rapporti istituzionali e nelle prassi decisionali delle amministrazioni interessate, ad esempio per quanto riguarda:

- la scelta delle priorità alla base della progettazione;
- il livello di coinvolgimento nella progettazione e nella gestione;
- la valutazione dell'andamento del triennio passato;
- la valutazione sui cambiamenti realizzati nel territorio;
- le prospettive per gli sviluppi futuri in termini di continuità o discontinuità.

Nel caso della valutazione dei progetti, lo studio si propone di evidenziare:

- l'efficacia/l'efficienza degli interventi/servizi a partire dall'uso delle risorse impegnate e dagli strumenti e dalle metodologie prescelte;
- l'impatto vero e proprio in termini di congruenza tra obiettivi, risultati attesi ed esito finale;
- il livello di coinvolgimento dei vari attori operanti sul territorio e le sinergie sviluppate.

L'alto numero di accordi di programma e ancor più di progetti e azioni rilevati dal monitoraggio in Lombardia rende difficilmente praticabile, per ovvi motivi di tempo e risorse, lo studio di valutazione sull'universo degli accordi e degli interventi. Si è pensato pertanto di condurre un'analisi su un campione rappresentativo di accordi di programma e di progetti selezionati negli undici ambiti provinciali. Nella scelta dei casi da valutare, oltre a tener conto delle diverse realtà che compongono e caratterizzano il territorio regionale evidenziate da fattori quali la dimensione demografica e la localizzazione centro-periferia, si cercherà di considerare una ampia tipologia di interventi in base sia all'entità del finanziamento che alle differenti categorie di destinatari.

Al riguardo, va precisato che data la natura dell'indagine non si tratterà di un campione estratto secondo metodologie probabilistiche, ma piuttosto verranno selezionati casi che a priori appaiono significativi sia per il contenuto, per le metodologie adottate, sia per il tipo dei soggetti coinvolti. L'analisi di tipo quantitativo derivante dall'attività di monitoraggio dei piani territoriali e dei progetti non servirà soltanto per la definizione del campione, ma

costituirà anche la base di partenza del programma di valutazione, per il quale si prevede di utilizzare diversi strumenti.

Innanzitutto verranno realizzate interviste in profondità ai coordinatori e ai gestori dei progetti (circa 80 casi) in modo da ottenere un quadro completo ed approfondito sull'iter del progetto, i punti di forza e di criticità, il giudizio sulle metodologie adottate e sulla congruenza tra risorse impegnate e risultati ottenuti, e le aspettative sui futuri sviluppi. Inoltre si cercherà di capire quanti e quali dei servizi/interventi prodotti proseguiranno con l'ausilio dei finanziamenti della L.285/97, oppure se verranno sostenuti con risorse proprie degli enti, o se invece verranno conclusi.

In secondo luogo, saranno condotti dei *focus group* nelle diverse aree territoriali a cui parteciperanno soggetti rappresentativi delle varie parti interessate (referenti degli accordi di programma, amministratori, operatori degli enti gestori sia pubblici che di privato sociale, membri di associazioni di utenti). Oggetto del dibattito dei *focus* sarà costituito dai principali risultati del monitoraggio e delle interviste in profondità. Attraverso il confronto e l'interazione dei partecipanti si cercherà di far emergere aspetti e giudizi non ottenibili con il monitoraggio e le interviste ai singoli.

In funzione della partnership con altre Regioni si proseguirà il percorso formativo sulla cultura della valutazione attraverso due seminari.

Nel primo, che si terrà all'avvio della ricerca, verrà presentato il piano di lavoro e verranno discusse le metodologie prescelte. Nel secondo, che si svolgerà alla conclusione dell'analisi dei dati raccolti, verranno illustrati i principali risultati e verranno posti al centro del dibattito i nodi problematici emersi.

I seminari saranno indirizzati ai:

- referenti degli ambiti territoriali provinciali;
- coordinatori di progetto degli enti capofila degli accordi di programma;
- referenti delle Regioni partner.

4. La nuova programmazione della L.285/97

4.1 DGR di indirizzo, circolare di attuazione e decreto unico di impegno e liquidazione delle quote spettanti agli enti capofila

"L.285/97 'Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza' - 2^ triennio di attuazione anni 2001/2003 -fondi 2000/2002: adempimenti regionali e aggiornamento linee di indirizzo agli Enti Locali."

DGR 3523 del 26/02/2001

VISTO l'art.1 della legge 28 agosto 1997 n. 285 recante "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza" che istituisce un Fondo Nazionale per l'infanzia e l'adolescenza finalizzato alla realizzazione di interventi a favore dei minori;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e di compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTO il D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTA la legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

RICHIAMATA la D.G.R. 24 aprile 1998 n. 6/35839 recante "Adempimenti regionali e linee di indirizzo agli enti locali per l'attuazione della legge 28 agosto 1997, n. 285 'Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza'", con la quale, ai sensi dell'art. 2, sono stati definiti gli ambiti territoriali d'intervento provinciali e assegnati i corrispettivi budget finanziari relativi al 1^ triennio di attuazione della medesima legge, fondi 97-98-99 anni 98-99-2000;

RICHIAMATA la D.G.R. 14 maggio 1999 n. VI/43006 recante "L.285/97 art.2 comma 2: Linee d'intervento regionali in ordine ai programmi di formazione e scambi interregionali

in materia di infanzia e adolescenza" che in attuazione del precitato art.2 della L.285/97 prevede l'organizzazione a livello regionale o interregionale di iniziative ed attività formative e di scambio, realizzate con altre Regioni e con il supporto tecnico-amministrativo delle Province;

RICHIAMATA la DGR 13 dicembre 1999 n. VI/46968 recante "L.285/97 art.2 comma 2 - Approvazione Progetto di formazione interregionale "Monitoraggio e valutazione dei piani territoriali d'intervento e dei progetti finanziati dalla L.285/97" - affidamento incarico all'I.Re.R. - Istituto regionale di ricerca della Lombardia di Milano" con la quale si sono realizzati il monitoraggio e la valutazione dei piani territoriali d'intervento e dei progetti ex L.285/97-1^triennio - e si è avviata la collaborazione con le Regioni Piemonte e Calabria per iniziative di formazione interregionale alle quali, successivamente, si è aggiunta la Regione Veneto;

RICHIAMATA la DGR 24 luglio 2000 n. VII/524 recante "Art.2.2 legge 285/97 'Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza' - Approvazione iniziative di promozione, formazione e sensibilizzazione interregionale" con la quale si sono programmati interventi di sensibilizzazione e di promozione dei diritti per i minori e si è deliberato lo schema di protocollo d'intesa tra le Regioni Calabria, Lombardia, Piemonte e Veneto per la formazione e per gli scambi interregionali nonché per attività correlate;

RICHIAMATA la DGR 27 novembre 1998 n. VI/39888 recante "Istituzione Osservatorio della Regione Lombardia per l'Infanzia e l'Adolescenza" ;

RICHIAMATO il Protocollo d'Intesa siglato in data 30 marzo 1998 con l'Unione delle Province Lombarde (UPL) e l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia - Delegazione Lombardia, concordemente rinnovato nell'incontro del 18.01.2001 con le stesse rappresentanze dei Comuni e delle Province, anche per il II triennio di attuazione della Legge 285/97, nel quale sono stati individuati quali ambiti territoriali d'intervento, le 11 province lombarde;

RITENUTO opportuno, a fronte dei positivi risultati realizzati nel corso del 1[^] triennio di attuazione, riaffermare sostanzialmente le linee programmatiche di cui alla DGR 24 aprile 1998 - n. VI/35839 e successive deliberazioni sopra citate, come specificato nell'allegato "A" "Circolare attuativa della L.285/97" Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'Infanzia e l'adolescenza" "2[^] triennio di attuazione anno 2001/2003 - fondo 2000/2002", che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

VISTO il DPCM Dipartimento per gli Affari Sociali del 28 luglio 2000 pubblicato il 21 novembre 2000 che per il triennio 2000/2002, all'art.1, definisce le quote percentuali del Fondo per l'Infanzia e l'Adolescenza (art.1.1 L.285/97), da destinarsi alle regioni ed alle province autonome di Trento e Bolzano e, all'art.2, prevede il trasferimento della quota di cui trattasi per l'esercizio finanziario 2000 e seguenti;

PRESO ATTO che la quota assegnata nel triennio 2000/2002 dal DPCM 28 luglio 2000 alla Regione Lombardia per l'anno 2000 e per ciascuno anno seguente è di L.23.484.390.000, pari al 7,53% del Fondo suddetto, come comunicato dal Ministro per la solidarietà sociale (prot.n. g1.2000.23942/5dic.2000);

RITENUTO di riservare alla Regione la quota del 5% del fondo 2000/2002, consistente per quanto riguarda il 2000 in Lit. 1.174.219.500, per la realizzazione di programmi interregionali di scambio e di formazione in materia di servizi per l'infanzia e per l'adolescenza;

RITENUTO di procedere al riparto economico delle risorse del fondo 2000/2002, pari a L.22.310.170.500 per il 2000 e per ciascuno anno seguente, destinato agli ambiti territoriali d'intervento provinciali per il finanziamento dei piani territoriali d'intervento e i relativi progetti immediatamente esecutivi, confermando i criteri assunti nel 1[^] triennio di attuazione di cui alla citata DGR 24 aprile 1998 - n. 6/35839, e precisamente:

- 50% - popolazione minorile - fonte dati: stima regionale anno 1996;
- 15% - popolazione minorile destinataria degli interventi ex artt. 80, 81, 82 l.r. 1/86 (affido a famiglie, comunità, istituti educativo assistenziali) - fonte dati: Aziende Sanitarie Locali anno 1999;

- 15% - popolazione minorile soggetta a procedura penale su segnalazione delle procure ai servizi sociali territoriali dati ASL - fonte dati: Aziende Sanitarie Locali anno 1999;
- 10% - popolazione residente in zone montane - fonte dati: stima regionale anno 1996;
- 10% - riequilibrio servizi socio-assistenziali dell'area minori "pesato" sulla popolazione minorile - fonte dati: Aziende Sanitarie Locali anno 1999;

DATO ATTO che il Comune di Milano è individuato dall'art.1.2 della L.285/97 tra le città riservatarie del 30% della totalità del Fondo Nazionale per l'infanzia e l'adolescenza e che in base al sopracitato DPCM 28 luglio 2000 la quota assegnata direttamente dallo Stato nel triennio 2000/2002 destinata a Milano è di L.9.258.458.000.= per il 2000 e per ciascuno anno seguente;

VAGLIATE ed assunte come proprie le predette valutazioni;

DATO ATTO che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, L.15 maggio 1997 n. 127;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di confermare, come da Protocollo d'Intesa siglato in data 30 marzo 1998 con l'Unione delle Province Lombarde (UPL) e l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia - Delegazione Lombardia, concordemente rinnovato nell'incontro del 18.01.2001 con le stesse rappresentanze dei Comuni e delle Province, per il 2° triennio di attuazione della L.285/97 anno 2001/2003 - fondo 2000/2002, quali ambiti territoriali d'intervento i territori delle Province di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lodi, Lecco, Mantova, Milano Pavia, Sondrio, Varese, con esclusione del territorio del Comune di Milano;
2. di ripartire parte delle risorse già assegnate dallo Stato per l'anno 2000 pari a L.22.310.170.500.=, che trovano allocazione al cap. 3.6.7.1.2.100 - 4626 del bilancio

per l'esercizio finanziario 2001 e quelle comunicate per il biennio 2002/2003 comunque suscettibili di variazione, tra gli ambiti territoriali indicati al precedente punto 1), sulla base dei criteri e per gli importi precisati nell'Allegato "A" "Circolare attuativa della L.285/97" Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'Infanzia e l'adolescenza" "2^ triennio di attuazione anno 2001/2003 - fondo 2000/2002", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di riservare la rimanente quota di L.1.174.219.500.= allocata al cap. 2.2.1.1. - 4627 del bilancio per l'esercizio finanziario 2001, pari al 5% del Fondo di L.23.484.390.000.= destinato complessivamente alla Regione Lombardia per l'anno 2000, e di trattenere la medesima quota del 5% anche sul fondo 2001 e 2002, da utilizzarsi ai sensi dell'art.2 della L.285/97 per la realizzazione di programmi interregionali di scambio e di formazione in materia di servizi per l'infanzia e l'adolescenza;
4. di stabilire che per l'applicazione della L.285/97 nel 2^ triennio di attuazione 2001/2003 gli obiettivi, i ruoli, le funzioni, le modalità, le procedure e le scadenze sono quelle indicate nel già citato Allegato "A" "Circolare attuativa della L.285/97" Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'Infanzia e l'adolescenza" - 2^ triennio di attuazione anno 2001/2003 - fondo 2000/2002", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
5. di stabilire che l'impegno e la relativa liquidazione di quanto dovuto agli Enti beneficiari avverrà secondo le modalità stabilite nell'Allegato "A" "Circolare attuativa della L.285/97" Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'Infanzia e l'adolescenza" - 2^ triennio di attuazione anno 2001/2003 - fondo 2000/2002", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e con successivi decreti del Direttore Generale alla Famiglia e solidarietà sociale, a seguito della prevista valutazione ed approvazione dei piani territoriali d'intervento provinciali da parte della competente Unità Organizzativa della stessa Direzione,
6. di stabilire che con successivo decreto del Direttore Generale alla Famiglia e solidarietà sociale, si provvederà ad approvare il piano territoriale d'intervento del Comune di Milano, a seguito della prevista valutazione della congruità di tale piano con la programmazione regionale da parte della competente Unità Organizzativa della stessa Direzione;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo Allegato "A"
"Circolare attuativa della L.285/97' Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'Infanzia e l'adolescenza' - 2^ triennio di attuazione anno 2001/2003 - fondo 2000/2002" sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

REGIONE MARCHE

Premessa

La presente relazione sullo stato di attuazione della L.285/97 nella Regione Marche nel periodo 30 giugno 2000 - 30 giugno 2001 tiene conto della fase di transizione in atto nell'organizzazione del sistema dei servizi sociali della regione Marche dovuta alla coincidenza con l'attivazione del "Piano regionale per un sistema integrato di interventi e servizi sociali 2000/2002" (D.C.R. n. 306 del 1 marzo 2000) e con gli adempimenti connessi in seguito all'approvazione della L.328/00 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

1. Linee di intervento e procedure relative alla completa attivazione della L.285/97 nella Regione Marche

1.1. Atti regionali per la gestione della L. 285/97 - primo triennio -

Gli atti amministrativi della Regione Marche per la gestione del terzo anno della prima fase di attuazione della L.285/97 hanno riguardato prevalentemente la liquidazione e l'erogazione agli enti locali capofila del finanziamento relativo alla terza annualità del fondo ed il pagamento delle competenze connesse alla partecipazione degli operatori marchigiani alla formazione nazionale prevista dall'art.2, comma 3, della L.285/97 e promossa dal Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza e dall'Istituto degli Innocenti di Firenze.

Atti 285/97 nel periodo di riferimento della relazione

- D.D.S.S.S. n. 93 del 9.5.2000

"L.285/97 art.2 comma 3. Liquidazione spese di soggiorno per la partecipazione ai seminari di formazione interregionale"

Beneficiario: GRAND HOTEL VITTORIA - Montecatini Terme

Importo: L. 11.050.000

Capitolo: 4234136

Bilancio: 2000 residui 1999

- D.D.S.S.S. n. 94 del 9.5.2000

"L.285/97 art.2 comma 3. Liquidazione spese di soggiorno per la partecipazione ai seminari di formazione interregionale"

Beneficiario: STUDIUM srl - Firenze

Importo: L.5.435.000

Capitolo: 4234136

Bilancio: 2000 residui 1999

- D.D.S.S.S. n. 158 dei 17.7.2000

"Liquidazione ed erogazione III annualità dei finanziamento ex lege 285/97"

Beneficiari: ENTI LOCALI CAPOFILA

Importo: L.4.858.523.200

Capitolo: 4234135

Bilancio: 2000 residui 1999

- D.D.S.S.S. n. 189 dei 11.9.2000

"L.285/97 art.2 comma 3. Partecipazione a n. 5 seminari formativi - 2, semestre '99"

Beneficiario: ISTITUTO DEGLI INNOCENTI - Firenze

Importo: L.87.600.000

Capitolo: 4234136

Bilancio: 2000 residui 1999

- D.D.S.S.S. n. 219 dei 25.10.2000

"L.285/97 art.2 comma 3 - dichiarazione di economia di spesa della somma di L.24.195.000 impegni assunti sul cap. 4234136"

Beneficiario: ISTITUTO DEGLI INNOCENTI - Firenze

Importo: L.24.195.000

Capitolo: 4234136

Bilancio: 2001 residui passivi, esercizio 2000

1.2. Altri atti pubblici adottati, oltre che per la gestione della L.285/97, relativi alle politiche per l'infanzia e l'adolescenza collegabili o coerenti con lo spirito e le indicazioni della legge

- D.G.R. n.1293 del 20.6.2000

"Interventi finanziari regionali per iniziative a tutela dei minori in situazioni familiari multiproblematiche e adolescenti a rischio di devianza - criteri e modalità per la ripartizione delle risorse - anno 2000"

Importo: L.2.000.000.000

Capitolo: 4234102

Bilancio: 2000

- D.G.R. n.1295 del 20.6.2000

"L.R. 45/95, art. 6, Promozione e coordinamento delle politiche di intervento a favore dei giovani e degli adolescenti. Assegnazione fondi alle Amministrazioni Provinciali".

- D.D.S.S.S. n.146 del 06.07.2000

"L.R. 30/79 - Asili nido comunali - contributi di gestione anno 2000"

Beneficiari: Comuni

Importo: L.8.780.400.000

Capitolo: 4231101

Bilancio: 2000

- D.G.R. n. 1606 del 25.7.2000

"Criteri e modalità per la ripartizione dei contributi aggiuntivi ai Comuni che praticano servizi asili nido in forma associata o convenzionata e finanziamento di progetti sperimentali di servizi integrativi o innovativi agli asili nido - anno 2000"

Importo: L.300.000.000

Capitolo: 4231101

Bilancio: 2000

- D.G.R. n. 1610 del 25.7.2000

"Relazione sullo stato di attuazione della L.R.46/95 concernente Promozione e coordinamento delle politiche di intervento a favore dei giovani e degli adolescenti"

- D.D.S.S.S. n.258 del 07.12.2000

"Ripartizione di contributi aggiuntivi ai Comuni che gestiscono gli asili nido in forma associata o convenzionata e del finanziamento di progetti sperimentali di servizi integrativi od innovativi agli asili nido per l'anno 2000."

Beneficiari: Comuni

Importo: L. 255.915.470

Capitolo: 4231101

Bilancio: 2000

- D.D.S.S.S. n.264 del 13.12.2000

"L.R.8/94 - Contributi ai Comuni che assicurano gli interventi socio-educativo-assistenziali residenziali ai minori in situazioni familiari multiproblematiche ed adolescenti a rischio di devianza. D.G.R. n.1293 del 20.6.00"

Beneficiari: Comuni

Importo: L 2.000.000.000

Capitolo: 4234102

Bilancio: 2000

- D.G.R. n. 2764 del 18.12.2000

"Integrazione dell'erogazione dei contributi di gestione agli asili nido comunali per l'anno 2000"

Importo: L.161.566.040

Capitolo: 4231101

Bilancio: 2000

- D.D.S.S.S. n.7 del 25.01.2001

"Ripartizione di contributi aggiuntivi ai Comuni che gestiscono gli asili nido in forma associata o convenzionata - Anno 2000."

Beneficiari: Comuni

Importo: L 100.000.000

Capitolo: 4231101

Bilancio: 2000

- D.G.R. n.237 del 30.1.2001

"Ulteriore ripartizione delle risorse finanziarie per contributi ai Comuni che hanno realizzato interventi per minori in situazioni familiari multiproblematiche, per gli adolescenti a rischio di devianza e minori stranieri non accompagnati."

Importo: L.1.200.000.000

Capitolo: 4234102

Bilancio: 2000 assestato

- D.G.R. n.244 del 30.1.2001

"Proposta di atto amministrativo ad iniziativa della Giunta Regionale concernente: Programma degli interventi a favore dei giovani e degli adolescenti: 2001-2003"

- D.D.S.S.S. n.52 del 22.03.2001